

Identità unica e conflitti settari. Il caso Scientology

© Simonetta Po, giugno 2010 – RIPRODUZIONE VIETATA

Indice

Abstract	1
1. Identità e violenza – illusione del destino	1
1.1 Identità personale, identità sociale, identità multiculturale	2
1.2 Il gruppo carismatico	3
2. La Chiesa di Scientology	4
2.1 Cenni storici	4
2.2 Cenni dottrinali	5
2.3 Corsi e procedimenti	6
3. L'Etica di Scientology	7
4. Gergo interno	9
5. Esempi di retorica interna	12
6. Conclusioni	21
Bibliografia	25

Abstract

Prendendo spunto dalle riflessioni di Amartya Sen su identità e violenza, si analizzano dottrina, prassi e retorica della Chiesa di Scientology, uno dei tanti nuovi movimenti spirituali contemporanei, per mostrare quanto esse tendano a spingere il seguace verso l'illusione di una identità unica, univoca e senza possibilità di scelta. Riflettendo su passi dottrinali e pubblicitaria interna, si cercherà di dimostrare come l'adesione al movimento possa sfociare in derive settarie che sopprimono la diversità individuale e incitano al conformismo e all'obbedienza cieca: passo obbligato verso azioni potenzialmente distruttive e autodistruttive.

1. Identità e violenza – illusione del destino

Nel 2006 l'economista e premio Nobel A. Sen dà alle stampe le sue riflessioni sugli odi settari identitari che affliggono molte parti del mondo.¹ Non solo gli eventi che hanno portato all'attacco dell'11 settembre, ma i conflitti che hanno martoriato paesi come il Kosovo e la Bosnia, il Ruanda, Timor, Israele e Palestina e che, secondo l'autore, hanno origine e sono un effetto di ciò che egli definisce "approccio solitarista all'identità". Sen infatti sostiene che "la violenza è fomentata dall'imposizione di identità uniche e bellicose a individui abbindolabili,

¹ Sen, Amartya. *Identità e violenza*. Roma-Bari: Laterza, 2006

sostenute da esperti artigiani del terrore". In realtà, continua, "ogni individuo è portatore di più identità sociali e culturali che sono date dalle sue diverse affiliazioni, interessi, background personale e non è possibile ridurre la complessità dell'essere umano a una unica affiliazione o identità"; e "non sorprende che i fondamentalismi vogliano sopprimere tutte le altre identità "concorrenti"."

1.1 Identità personale, identità sociale, identità multiculturale

Secondo Moghaddam,² il sé, o identità, è dato dalla totalità delle esperienze personali. La consapevolezza di sé evolve in gran parte attraverso le interazioni sociali.

Secondo Pintus,³ l'identità può essere intesa come l'insieme organizzato delle conoscenze, dei sentimenti, dei ricordi delle rappresentazioni e dei progetti che si riferiscono all'individuo – ma anche come il sentimento di continuità di sé nello spazio e nel tempo. Citando Taylor, l'autore sottolinea come l'identità sia fortemente plasmata dal riconoscimento o dal mancato riconoscimento altrui, per cui un individuo può subire un danno reale se le persone o la società gli rimandano un'immagine di sé distorta, sminuente o limitante. Gli individui scelgono di identificarsi con una identità di gruppo, ma possono anche resistere all'omologazione se quella tipizzazione non li soddisfa.

Secondo Anolli,⁴ sul piano psicologico la cultura può essere definita come l'appropriazione di una rete globale e dinamica di modelli mentali (emotivi, cognitivi, sociali) di significati e valori, di pratiche di vita attraverso l'apprendimento sociale e l'interazione con altri consimili. La cultura, perciò, incide fortemente sull'identità personale e sociale e quanto più siamo aperti al confronto multiculturale, tanto più la nostra identità si arricchisce di possibilità di scelta. Non più l'approccio solitarista all'identità, l'identità unica foriera di violenze su cui riflette Sen, ma una "mente multiculturale" o, nelle parole di Kymlicka (Anolli, 2006), "cittadinanza multiculturale" – dispositivo politico per lo smorzamento o quanto meno per l'attenuazione del rischio di conflitti fra culture, senza però rinunciare alla libertà e all'autonomia personale.

Sen sottolinea come classificare noi stessi e gli altri in base alla religione, alla civiltà o alla cultura, senza riconoscere e riconoscerci portatori di più identità sociali e culturali – ciò che egli definisce "identità trasversali" – può fomentare conflitti settari perché ciò che promuove la violenza è il coltivare un senso di inevitabilità riguardo a una presunta identità unica. Identità univoca che però è soltanto un'illusione, una spaccatura artificiale che ci può rendere suscettibili alla manipolazione.

² Moghaddam, Fathali M. *Psicologia Sociale*. Bologna: Zanichelli, 2002

³ Pintus, Andrea. *Psicologia sociale e multiculturalità*. Roma: Carocci, 2008

⁴ Anolli, Luigi. *La mente multiculturale*. Roma-Bari: Laterza, 2006

Ognuno di noi, continua l'autore, è in realtà portatore di tante esperienze diverse e di "identità concorrenti"⁵ e se è vero che il senso di appartenenza dà forza e sicurezza, è altrettanto vero che le scelte di vita non sono governate da un'identità unica: i diversi contesti ci lasciano possibilità di scelta tra identità concorrenti e si deciderà razionalmente quale è la più rilevante in quel contesto. Secondo Sen, come anche per Dahrendorf, la vita non è destino ma scelta. "Non si tratta di dover negare un'identità per dare priorità all'altra", scrive Sen nel suo saggio, "ma di decidere, in caso di conflitto, quale sia l'importanza relativa delle diverse identità per il caso specifico in questione".

1.2 Il gruppo carismatico

Secondo Galanter,⁶ il gruppo carismatico è caratterizzato dai seguenti elementi psicologici. I suoi seguaci:

- 1) hanno un sistema comune di fede;
- 2) dimostrano un alto livello di coesione sociale;
- 3) sono fortemente influenzati dalle norme comportamentali del gruppo;
- 4) attribuiscono potere carismatico (talvolta divino) al gruppo o alla sua leadership.

Per quanto riguarda la coesione di gruppo, Galanter la definisce come il risultato di tutte le forze che agiscono sui seguaci per mantenerli impegnati nel gruppo: "Quando la coesione è forte, i partecipanti operano per conservare l'impegno dei compagni, proteggerli da minacce e garantire la sicurezza di risorse comuni".

Galanter affronta anche l'aspetto della coscienza alterata: "le persone sono più vulnerabili all'influenza sociale quando vengono indotte a pensare, intuire, sentire diversamente dal solito, quando qualcuno o qualcosa distrugge il loro equilibrio emozionale. Tali cambiamenti nell'esperienza soggettiva (o alterazioni della coscienza) possono minare la matrice psicologica in cui sono radicate le nostre idee, fino a farci perdere traccia degli abituali indicatori interiori. Possono anche introdurre un sentimento di mistero, o la sensazione che stiano operando forze al di là del nostro controllo. [...] Sotto questo aspetto la coscienza alterata può contribuire a modellare gli atteggiamenti dei seguaci in un gruppo carismatico".

Galanter sostiene che il gruppo carismatico esercita il suo controllo anche attraverso l'induzione di meccanismi di forte identificazione con i capi e con gli scopi del gruppo; che

⁵ Parlando di sé, Sen si definisce: "asiatico, cittadino indiano, bengalese con antenati del Bangladesh, residente in America e in Gran Bretagna, economista, filosofo a tempo perso, scrittore, sanscritista, convinto assertore del laicismo e della democrazia, uomo, femminista, eterosessuale, difensore dei diritti dei gay e delle lesbiche, con uno stile di vita non religioso, di famiglia induista, non bramino, che non crede nella vita dopo la morte..." Cfr. Sen, 2006, p. 20.

⁶ Galanter, Marc. *Cults, Faith, Healing and Coercion*. Oxford: Oxford University Press, 1989

all'interno di questi gruppi l'autonomia viene repressa; che la punizione per chi devia dalle norme è l'angoscia psicologica: chi si sente *meno* strettamente associato al gruppo ha una diminuzione di benessere psichico.

2. La Chiesa di Scientology

2.1 Cenni storici

La prima Chiesa di Scientology fu registrata ufficialmente nel 1954. Fondata da L. Ron Hubbard, all'epoca affermato scrittore di fantascienza, affondava le sue radici ideologiche e dottrinali nella Dianetica, la "nuova scienza della salute mentale" lanciata dal suo omonimo libro nel 1950.⁷ A seguito del grande successo editoriale del volume, Dianetics divenne una moda che portò alla aggregazione in tutti gli Stati Uniti di gruppi spontanei di praticanti. Nel tentativo di disciplinarli e di creare dei "professionisti certificati", Hubbard aprì le sue prime "Dianetic Research Foundation": le due più importanti furono quelle di Elizabeth, NJ e di Los Angeles. Intesa inizialmente come una scienza della mente rivoluzionaria in grado di guarire ogni comportamento aberrato e tutte le malattie di origine psicosomatica, sollevò fin da subito le perplessità della comunità scientifica. Per Hubbard e le sue Fondazioni cominciarono i guai, sia di natura legale che finanziaria. Inoltre, chi si era avvicinato alla pratica convinto delle sue basi scientifiche si scontrò presto con la natura autoritaria del suo creatore e con l'introduzione di credenze, come quella delle "vite precedenti", che nulla avevano di scientifico. Alla fine del 1951 un tribunale decretò la bancarotta delle Fondazioni, assegnando i diritti di sfruttamento commerciale di Dianetics a Don Purcell, il socio finanziatore di Hubbard.

Trovatosi in difficoltà, lo scrittore decise da un lato di ascoltare quella parte di seguaci più spiritualmente orientati e di dare maggior spazio alle credenze trascendentali inglobandole *in toto*, dall'altro di definire il carattere religioso della sua creatura, prima con la fondazione della *Hubbard Association of Scientologist*, poi con la registrazione della Chiesa di Scientology. Alla fine del 1953 Purcell rinunciò ai diritti su Dianetics in favore di Hubbard; da allora le due entità hanno viaggiato in parallelo: una – la dianetica – più votata alla risoluzione di problemi immanenti e l'altra – scientology – tesa al raggiungimento della salvezza spirituale e della vita eterna.

Oggi la Chiesa di Scientology è una realtà ricchissima, è presente in decine di paesi del mondo e si è dotata di una potente struttura organizzativa transnazionale. Stabilire il numero dei suoi affiliati è piuttosto difficile: le fonti ufficiali parlano di un seguito mondiale di 10/13 milioni, mentre fonti critiche (ex dirigenti di alto livello, poi fuoriusciti in anni recenti) lo

⁷ Hubbard, L. Ron. *Dianetics: The Modern Science of Mental Health*. Copenhagen: New Era, 1985

stimano in un numero non superiore ai 1,5/2 milioni.⁸ In Italia, uno dei portavoce del movimento ha fissato il numero in 10.000 seguaci.⁹

L'affiliazione alla Chiesa di Scientology si divide sommariamente in tre gruppi: il cosiddetto "public", seguaci che pagano per usufruire di corsi di miglioramento personale e di servizi pastorali; il personale delle "org" (chiese) di livello inferiore, lavoratori salariati a tempo pieno o parziale che vivono al di fuori della struttura; il personale della *Sea Organization*, l'élite ecclesiastica che firma un contratto di servizio della durata di un miliardo di anni, vive all'interno di strutture ad essa riservate, ha generalmente il divieto di guardare la TV, di leggere i giornali, di consultare Internet e di muoversi a piacimento.

2.2 Cenni dottrinali

Secondo Dianetics la mente umana è divisa in tre parti distinte e separate: *mente somatica*, *mente reattiva*, *mente analitica*. La prima gestirebbe le funzioni biologiche, la seconda sarebbe una mente irrazionale che funziona sul puro meccanismo stimolo-risposta, la terza sarebbe la mente logica e razionale.

Ogni momento/episodio di forte dolore fisico o emotivo porterebbe a perdita di coscienza e al temporaneo "disinserimento" della *mente analitica*: a prendere il sopravvento sarebbe quindi la *mente reattiva*, in grado di registrare fedelmente tutto quanto avviene durante l'incoscienza. Questi momenti di perdita di analiticità vengono definiti *engram*. Poiché la *mente reattiva* è "stupida", se l'*engram* contiene dei "comandi" (ad esempio se durante il momento di incoscienza qualcuno nelle vicinanze ha detto: "fermati!"), tali comandi verrebbero immagazzinati al suo interno, rimanendo sotto il livello conscio dell'individuo e al di fuori della portata della sua *mente analitica*. Tali comandi, una volta "restimolati" da episodi simili a quello in cui l'*engram* si è creato, "costringerebbero" l'individuo ad agire come sotto comando ipnotico, senza che la sua *mente analitica* possa fare nulla per contrastarlo. Un comando come "fermati!" potrebbe indurre l'individuo a non portare a termine i suoi obiettivi ecc., perché vivrebbe sotto l'irrefrenabile impulso ("compulsione") di "fermarsi". La *mente reattiva* conterrebbe innumerevoli *engram*, creatisi anche nella fase prenatale, e il loro potere ipnotico sarebbe la causa di tutti i comportamenti irrazionali e di tutte le malattie di origine psicosomatica (che secondo Hubbard sono la quasi totalità, compresi il cancro, l'asma, la miopia).

Grazie all'ausilio della psicoterapia inventata da Hubbard, detta *auditing*, sarebbe possibile riportare alla mente tutti gli episodi contenuti negli *engram*, vagliarli analiticamente,

⁸ Hadley, Mark. *Blown for Good: Behind the Iron Curtain of Scientology*. Burbank: BFG Books, 2009

⁹ Ettore Botter in una intervista a *Il Ponte*, rivista riminese, del 1 maggio 2008:

http://www.ilponte.com/news/2008/maggio/01/rimini/intervista_a_ettore_botter_portavoce_di_scientology.html

svuotare e cancellare i *bank di memoria reattiva* e portare tutto sotto il controllo della *mente analitica*. L'individuo così trattato, un essere totalmente razionale e al comando della propria vita, viene definito *Clear*, o liberato.

In altri scritti¹⁰ Hubbard sostiene che l'individuo liberato dalla *mente reattiva* e dai suoi effetti negativi è un *Homo Novis*, in contrapposizione all'*Homo Sapiens*. Laddove il secondo viene definito¹¹ come "un *corpo mest* [materiale, non spirituale], sia che appartenga alla razza degli uomini che a quella delle formiche, non è altro che un vegetale animato [...] non migliore di un'arvicola, o di uno *zombie* [...]", l'*Homo Novis* sarebbe "un essere *mest* buono, *mentalmente sano* e *razionale*, più o meno un grattacielo al di sopra dell'*Homo Sapiens* [...] La persona cessa di reagire come l'*Homo Sapiens* ed ha capacità fantastiche di apprendere e di agire." (*ibid.*) (corsivo in originale).

L'*auditing* resta la pratica centrale anche di Scientology, ma se con Dianetics ci si rivolge a episodi di questa vita, con Scientology ("composta dalle parole *scio* – sapere e *logos* – conoscenza, perciò *scienza della conoscenza*") ci si indirizza alle innumerevoli vite già vissute in precedenza.

Secondo Hubbard, infatti, noi siamo *thetan*, degli esseri immortali che abitano temporaneamente un corpo fisico dopo l'altro – sia su questo che su altri pianeti. Depositari di conoscenza infinita, nel corso delle esistenze e giocando irresponsabilmente con le "meccaniche dell'universo fisico" avremmo dimenticato la nostra vera essenza e le nostre infinite capacità. Grazie ai procedimenti di Dianetics e Scientology saremmo in grado di ricordare e di riacquisire le abilità "dimenticate". Scopo ultimo dell'*auditing* di Scientology è rendere l'essere un *thetan operante*, cioè in grado di agire senza l'ausilio del corpo/universo fisico, con la sola forza del pensiero e della volontà. Capacità sovrumane, quindi (telepatia, telecinesi, capacità di guarigione del proprio corpo e di quelli altrui ecc.).

2.3 Corsi e procedimenti

Il percorso spirituale di Scientology si snoda attraverso una serie preordinata di innumerevoli corsi e procedimenti. Esistono corsi per tutto: da come migliorare i rapporti

¹⁰ Hubbard, L. Ron. *Procedura Avanzata e Assiomi*. Los Angeles: Bridge Publications, 2007

¹¹ Hubbard, L. Ron. *Dizionario Tecnico di Dianetics e Scientology*. Copenhagen: New Era, 1984

interpersonali a come imparare a studiare efficacemente, da come gestire il matrimonio a come allevare i figli. I corsi classificati come "Accademia" sono quelli che permettono allo studente di diventare un "Auditor Professionista Hubbard", cioè di dispensare la sua psicoterapia. Esistono 13 classi di auditor, dal più basso - "Grado 0" - al più altamente addestrato - il "Classe XII".

I procedimenti permetterebbero a chi vi ci si sottopone di elevarsi attraverso diversi livelli di conoscenza. Il primo traguardo è il raggiungimento dello "Stato di Clear" di Dianetics, cioè privo della propria "mente reattiva". Dopo *Clear* comincia un costoso percorso iniziatico costituito da otto livelli crescenti di illuminazione spirituale, denominati "livelli OT". I contenuti di tali livelli di conoscenza sono mantenuti segreti e gli affiliati possono accedervi soltanto dopo avere dimostrato la loro preparazione spirituale e la totale accettazione del dogma.

3. L'Etica di Scientology

Con l'introduzione, alla fine degli anni '50, di un sistema interno di etica e giustizia,¹² la Chiesa di Scientology passa definitivamente da "scienza della mente, della conoscenza e dello spirito" a gruppo/struttura sociale con una serie di rigidi codici comportamentali. L'ottenimento di gradi e livelli di conoscenza diventa soltanto se ci si conforma totalmente a tali codici.

Hubbard divide la società in due parti nettamente distinte: gli scientologist, la cui meta finale è "Una civiltà senza pazzia, senza criminali e senza guerre, in cui le persone capaci possano prosperare e gli essere onesti possano avere dei diritti" e i cosiddetti "wog", cioè "comuni ordinari umanoidi, tipi mediocri tutti casa e giardino... un wog è qualcuno che non sta neppure tentando" (Cfr. *Diz. Tecnico*).

Lo scopo dell'etica, nelle parole di Hubbard,¹³ è:

RIMUOVERE DALL'AMBIENTE LE CONTROINTENZIONI.

E avendo ottenuto ciò, lo scopo diventa:

RIMUOVERE DALL'AMBIENTE LE INTENZIONI DIFFERENTI.

In questo modo tutti possono progredire.

(Maiuscolo in originale)

Hubbard sviluppa poi una serie di teorie sulla cosiddetta "persona soppressiva" (SP), anche detta "personalità antisociale", "mercante di caos" o "antiscientologist": in questa

¹² Hubbard, Ron L. *Introduzione all'etica di Scientology*. Los Angeles: Bridge, 2007

¹³ Hubbard, Ron L. *Corso di Specialista dell'Etica di Scientology – seconda parte*. Copenhagen: New Era, 1998

categoria viene inserito chiunque sollevi critiche di qualsiasi tipo su Hubbard, sulla sua dottrina, sulle sue creature Dianetics e Scientology e sui loro seguaci. Viene etichettato "SP" anche chi abbandona pubblicamente Scientology.

Le "persone soppressive", cioè i "criminali psicopatici" (tra cui il fondatore elenca anche Hitler, Jack lo Squartatore, Napoleone e Gengis Khan) rappresenterebbero il 2,5% dell'umanità. Esse però eserciterebbero la loro negativa influenza su un altro 17,5% di persone, che Hubbard definisce "Fonti Potenziali di Guai" (PTS). Il seguace che abbia collegamenti con "fonti antagoniste" a Scientology, cioè con delle "SP", viene etichettato come PTS e sospeso da corsi e servizi della chiesa, fino a che non abbia risolto il conflitto oppure "disconnesso" dalla persona antagonista. Se la "Persona Soppressiva" ha ricevuto una "dichiarazione ufficiale" emessa dalla Chiesa di Scientology (ad esempio perché la ha abbandonata pubblicamente, ne ha parlato in modo negativo con media o autorità ecc.), allora il seguace che sia in collegamento con essa deve necessariamente "disconnettere", cioè interrompere tutti i rapporti – pena l'essere a sua volta etichettato ufficialmente come "Persona Soppressiva" ed espulso dal movimento, il che comporterebbe la perdita della possibilità della salvezza spirituale, della possibilità di vivere per l'eternità e di tutto ciò che è connesso con l'ottenimento dei "livelli OT". La dottrina della disconnessione, uno dei punti maggiormente criticati e controversi del movimento, può generare conflitti molto dolorosi, ad esempio quando si viene costretti a scegliere tra i familiari stretti (genitori, figli, coniugi) e l'eternità dello spirito.

A questo tipo di "tecnologia" per gestire i cosiddetti soppressivi, la Chiesa di Scientology dedica un intero corso di 268 pagine intitolato "PTS/SP – Come affrontare e frantumare la soppressione" – corso che diventa obbligatorio per chiunque abbia un parente critico. Tra i materiali di studio, anche una direttiva di Hubbard intitolata "Burloni e Denigratori": in essa viene spiegato che chiunque si prenda gioco di Scientology è un criminale, oppure è malato di mente.

La "tecnologia di etica" implica anche la delazione: si tratta dei "Rapporti per Conoscenza", un sistema di controllo reciproco e serrato in base al quale ogni seguace è tenuto a presentare un rapporto scritto e formale alla sua "Sezione di Etica" quando è testimone o viene a conoscenza di inoperosità, azioni distruttive o non conformi alla politica interna, o non conformi ai codici etici interni e alla "condotta ottimale". Può riguardare anche i parenti dei seguaci. Chi non inoltra un "Rapporto per Conoscenza" viene considerato complice dell'azione criminosa e subisce le stesse penalità del trasgressore. La Sezione di Etica archivia tali rapporti, che sono nominali, nella "cartella di etica" che ogni affiliato si vedrà intestata con l'adesione al movimento; ogni membro dello staff o parrocchiano ne ha infatti una.

Inoltre, chi si sta sottoponendo ai procedimenti di Scientology non li può mescolare con "altre pratiche": yoga, preghiera, meditazione, ecc., pena il rischio di non progredire spiritualmente o di vanificare i risultati fin lì ottenuti.

4. Gergo interno

L. Ron Hubbard ha sviluppato un complicato gergo interno a cui l'affiliato viene introdotto gradatamente. Il linguaggio è talmente complesso da avere reso necessaria la compilazione di ben due dizionari: il *Dizionario Tecnico di Dianetics e Scientology* e il cosiddetto *Dizionario Amministrativo*. Non si tratta soltanto di termini dottrinali specifici, inventati all'uopo, ma anche di vere e proprie ridefinizioni del linguaggio di senso comune. Vediamo per esempio le definizioni date dal *Dizionario Tecnico* delle parole "amore", "affinità", "compassione":

AMORE — LOVE, 1. **amore** come parola ha troppi significati così noi usiamo una vecchia, vecchia parola, *affinità* per intendere l'**amore** o la fratellanza fra le *dinamiche*
2. la manifestazione umana *dell'ammirazione*. **3.** un'intensità di *felicità* indirizzata in una certa direzione.

AFFINITÀ - AFFINITY, 1. la *sensazione* di *amare* o che ci piace qualcosa o qualcuno. L'**affinità** è un fenomeno connesso allo *spazio*, in quanto esprime la disponibilità di occupare lo stesso *spazio* della cosa che è amata o che ci piace. Il contrario di essa sarebbe antipatia, avversione o repulsione che sarebbe la riluttanza ad occupare lo stesso *spazio* o la riluttanza ad avvicinarsi a qualcosa o qualcuno. Essa viene dal francese «affinité»: **affinità**, parentela, alleanza, vicinanza, e dal latino «affinis», che vuol dire vicino, confinante. **2.** *l'abilità* di occupare lo *spazio* di qualcosa, di essere come o simile a qualcosa, o di esprimere la volontà di essere qualcosa. **3.** la distanza relativa e la somiglianza dei due estremi di una *linea di comunicazione*. **4.** *reazione emozionale*; la sensazione di affetto o mancanza di esso, di *emozione* o *misemozione* connessi alla *vita*. **5.** l'attrazione che esiste tra due *esseri* umani o tra un *essere* umano e un altro *organismo vivente* o tra un *essere* umano e il *mest* o *theta* o *l'Essere Supremo*. Essa ha un corrispondente rozzo *nell'universo fisico*, nell'attrazione magnetica e gravitazionale.

L'**affinità** o mancanza di **affinità** fra *l'organismo* e *l'ambiente* o fra *theta* e *mest* di un *organismo* e all'interno di *theta* (includendo *entheta*) *dell'organismo* determina ciò che abbiamo chiamato *emozioni*. **6.** la sua più vera definizione è coincidenza di posizione e di *condizione di essere*, questa è la massima **affinità**.

COMPASSIONE - SYMPATHY, 1. una cosa terribile ma che è considerata molto utile. Il valore di *sopravvivenza* della **compassione** è questo: quando un *individuo* è ferito od immobilizzato non è in grado di provvedere a se stesso, egli deve contare su un altro o su altri affinché si occupino di lui. Il suo tentativo di ottenere tale *attenzione* consiste nell'assicurarsi la **compassione** degli altri. È una cosa pratica. Se gli uomini non fossero **compassionevoli** nessuno di noi sarebbe vivo. Il valore di non *sopravvivenza* della **compassione** è questo: un *individuo* fallisce in una qualche attività. In seguito si considera incapace di *sopravvivere* da solo. Anche se non è veramente *ammalato* tenta di ottenere **compassione**. Una *malattia psicosomatica* è un'immediata spiegazione del fallimento ed un tentativo di ottenere **compassione**. **2.** il significato comunemente accettato di **compassione** è di porsi in uno stato *emozionale* simile a quello di un *individuo* in *afflizione* od *apatia*. Sulla *Scala del tono* si trova tra 0,9 e 0,4. La **compassione** deriva o è basata su *atti overt* del *prechiaro*. La **compassione** può essere considerata meccanicamente come il porsi in una qualsiasi *emozione* in modo che sia simile *all'emozione* di un altro. **3.** la **compassione** è un co-flusso, e una specie di *coessere*. Un *individuo* entra nella *lunghezza d'onda* di un altro *individuo*. **4.** «io sono lui» questo è ciò che è la **compassione**; è uno scambio di *energia* ad un livello basso. **5.** stesso *movimento*, stesso piano, *spazio* simile.¹⁴ (enfasi in originale)

Hubbard sostiene che le spinte alla sopravvivenza dell'essere si snodano su otto diverse "dinamiche". La seconda dinamica, abbreviato in "2D", è quella della famiglia, intesa sia come nucleo o relazione a due, sia come riproduzione o sesso. Dire: "Ho problemi di 2D" significherà perciò avere problemi familiari o sessuali. "Gianni è totalmente out 2D" significa che Gianni tradisce la partner.

Secondo Hubbard, la comprensione è composta di *affinità*, *realtà*, *comunicazione*, abbreviato in ARC. Dire: "Ho avuto una terribile rottura di ARC con Piero" (abbreviato per iscritto in "ho avuto un terribile ARCX con Piero") significa essere molto arrabbiati con lui. "Chiara deve risolvere la sua PTSness, ultimamente è sempre 1.1" significa che Chiara è collegata a una "Persona Soppressiva" e per questo motivo si trova al punto "1.1" sulla "Scala Hubbard della Valutazione Umana", che corrisponde a "ostilità nascosta". Sempre in base alla stessa scala, esclamare "Oggi sono Tono 40!" significa essere al settimo cielo.

¹⁴ Definizione delle stesse parole data dal *Vocabolario della Lingua Italiana*, Zingarelli 2004:

- 1) Amore: Intenso sentimento di affetto, inclinazione profonda verso qlcu. o qlco.; forte attrazione, anche sessuale, verso un'altra persona.
- 2) Affinità: Somiglianza, conformità; simpatia. A. elettiva: attrazione reciproca che si stabilisce fra persone di idee e sentimenti affini.
- 3) Compassione: Sentimento e atteggiamento di sofferta partecipazione ai mali e dolori altrui. Sentimento e atteggiamento di insofferenza mista a disprezzo verso qlcu. o qlco. meschino, penosamente ridicolo, abietto, malriuscito e sim.

Se Tizio vi dice: “devo correre dall’EO per il mio O/W write-up” significa che deve recarsi immediatamente dal Funzionario di Etica (EO) per fare una confessione scritta dei suoi peccati (“O/W write-up”). “Giuseppe va Tipo Tre ogni volta che la sua 2D gli nomina la sit PTS dell’anno scorso” starà a significare che Giuseppe perde del tutto le staffe quando la sua ragazza parla dei problemi avuti l’anno prima con una fonte antagonista. E così via.

Altri due termini molto utilizzati sono “Dev-T” e “natter”. Il primo è l’abbreviazione di “developed traffic” e sta a indicare il movimento inutile, tutto ciò che si frappone al raggiungimento di un obiettivo. Uno scientologist potrebbe sentirsi dire (e arrivare a pensare) che frequentare l’università, interessarsi ad altre discipline, uscire con gli amici, fare sport ecc. è “Dev-T”, perché sono attività che lo distolgono dal suo obiettivo primario: diventare un *Homo Novis*. “Natter” è la contrazione di “negative chatter”, pettegolezzo. Ogni critica a Scientology, alla sua dirigenza o dottrina viene classificata come tale, indipendentemente dalla sua validità e legittimità.

Secondo Lombardi Vallauri,¹⁵ una delle forme primarie di accesso alla vita sociale in senso pieno è la padronanza della lingua. Senza di questa una certa subalternità sociale è inevitabile.

Il neofita di Scientology deve perciò affrettarsi a imparare il gergo e ad usarlo. Ma, allo stesso tempo, “il pensiero vive in grandissima parte attraverso il linguaggio [...] è il linguaggio stesso a influenzare il modo in cui conosciamo il mondo [...] ogni lingua organizza il mondo a modo suo, ponendosi come mediatrice fra la realtà e l’idea che noi ci facciamo di essa”. (*Ibid.*)

Pensiero e linguaggio sono legati in maniera indissolubile e si influenzano a vicenda. Lombardi Vallauri cita Sapir: “ E’ proprio un errore di valutazione immaginare che una persona si adatti alla realtà essenzialmente senza l’uso della lingua e che la lingua sia solo un mezzo accidentale di risolvere specifici problemi di comunicazione o di pensiero. L’essenza della questione è che “il mondo reale” viene costruito, in gran parte inconsciamente, sulle abitudini linguistiche del gruppo. [...] I mondi in cui vivono differenti società, sono mondi distinti, non sono semplicemente lo stesso mondo con etichette differenti”.

Nell’esaminare il gergo interno a Scientology diventa inevitabile fare un parallelo con la “Neolingua” immaginata da Orwell nel suo *1984* e al motivo per cui il “Socing” l’aveva inventata: “Fine della Neolingua non era soltanto quello di fornire un mezzo di espressione per la concezione del mondo e per le abitudini mentali proprie dei seguaci del Socing, ma soprattutto quello di rendere impossibile ogni altra forma di pensiero. Era sottinteso come, una volta che la Neolingua fosse stata definitivamente adottata e l’Archelingua, per contro,

¹⁵ Lombardi Vallauri, Edoardo. *La Linguistica*. Bologna: Il Mulino, 2007

dimenticata, un pensiero eretico (e cioè un pensiero in contrasto con i principi del Socing) sarebbe stato letteralmente impensabile, per quanto almeno il pensiero dipende dalle parole con cui è suscettibile di essere espresso.”¹⁶

Se da una parte è vero che lo scientologist comune non vive isolato dal resto della società, è altrettanto vero che proibendo “altre pratiche”, vietando tassativamente la discussione dei precetti hubbardiani (sia all’interno che con gli estranei), imponendo una “tecnologia di studio” che finisce per limitare l’accesso ad altre fonti,¹⁷ imponendo pratiche quali la “disconnessione” e, infine, dovendo adottare sempre più frequentemente e pervasivamente il gergo interno, il seguace finisce per restringere il suo linguaggio - e quindi i suoi orizzonti - al solo mondo di Scientology. Infatti, secondo Basil Bernstein (Cfr. Lombardi-Vallauri, 2007), disporre soltanto di un codice ristretto rappresenta una grave forma di “deprivazione”, cioè un ostacolo alla piena realizzazione umana e sociale.

5. Esempi di retorica interna

In questo capitolo verranno analizzati alcuni esempi di retorica interna al fine di mostrare come essa, al pari degli elementi dottrinali, di “etica” e linguistici fino ad ora affrontati, tenda a neutralizzare le “identità trasversali” e “concorrenti” per ricondurre il seguace a una identità unica in lotta con il mondo esterno, cioè con il “mondo wog”.

¹⁶ Orwell, George. 1984. Milano: Oscar Mondadori, 1989

¹⁷ La “tecnologia di studio” ideata da Hubbard sostiene l’esistenza di tre barriere fondamentali allo studio:

- a) Mancanza di massa: in breve la teoria soverchierebbe la pratica, i concetti devono sempre avere corrispondenze concrete e materiali;
- b) Gradiente troppo ripido: saltare passaggi essenziali. L’apprendimento deve essere fatto su “scala gradiente”;
- c) “Parola malcompresa”: cioè non comprendere appieno il significato di un termine, in tutte le sue accezioni. Questo finisce per essere l’aspetto più importante in quanto la “parola malcompresa” avrebbe effetti devastanti sullo studente: ne provocherebbe “l’introversione” quando non vere e proprie malattie e, alla fine, lo indurrebbe ad abbandonare lo studio. Secondo Hubbard, infatti, “l’unico motivo per cui” si abbandona lo studio di Scientology è la presenza di “Parole Malcomprese”. Ogni volta in cui, durante lo studio, ci si imbatte in parole di cui non si comprende appieno il significato diventa imperativo cercarle e “chiarirle” sul dizionario in tutte le loro accezioni. Il procedimento deve sempre essere accompagnato da una “dimostrazione pratica” del nuovo concetto appreso: prima si deve dimostrare con degli oggetti (es. graffette, tappi, plastilina ecc. per “dargli massa” – vedi punto a) il senso del concetto, e poi applicarlo a frasi di propria invenzione.

Nelle organizzazioni di Scientology non è ammesso altro metodo di studio e non seguirlo significa violare un codice di comportamento; tanta è l’enfasi posta sulla “parola malcompresa” che Hubbard ha elaborato ben nove diversi metodi di “chiarimento” e nelle “Accademie” di Scientology esiste la figura del *supervisore del corso*, il cui scopo è accertarsi che gli studenti non oltrepassino “parole malcomprese”. La mal comprensione riguarda sempre *una parola*, mai *un concetto*; se non si afferra un concetto perché è in sé una dabbenaggine, perché è espresso malamente ecc. il problema non è mai il concetto in quanto tale, ma la *parola*. Il supervisore fa verifiche a caso tra gli studenti chiedendo il significato delle parole, oppure li osserva in cerca di “indicatori”: sbadigliare, grattarsi, stare troppo a lungo su una pagina, far vagare lo sguardo ecc. sarebbero tutti *sintomi* che si è oltrepassata qualche parola “malcompresa”. Il seguace interiorizza questi dogmi al punto da sentirsi profondamente a disagio ogni qualvolta studiando, leggendo, ascoltando la TV ecc., “oltrepassa una parola malcompresa” senza averla “chiarita”. Va da sé che, vista la laboriosità del metodo, cercherà di evitare il contatto con situazioni che possano costringerlo ad applicarlo, salvo ovviamente i testi di Hubbard il cui studio è obbligatorio.

Il primo documento preso in esame è una lettera direttiva di 9 pagine scritta da Hubbard nel 1965,¹⁸ inserita in apertura di ogni e qualsivoglia “pacco di studio”. Nella sua carriera di scientologist, il seguace si ritroverà perciò ad averla letta centinaia di volte applicando la “tecnologia di studio”, e ad averla approfonditamente interiorizzata.

Hubbard esordisce dicendo che trascurare questo scritto:

ha causato gravi difficoltà ... è costato innumerevoli milioni e ha reso necessario nel 1970 impegnarsi in uno sforzo senza riserve a livello internazionale per ristabilire Scientology a livello fondamentale in tutto il mondo. Nei cinque anni successivi alla pubblicazione di questa policy letter, mentre non partecipavo direttamente alle attività organizzative, la sua violazione aveva quasi distrutto le organizzazioni [e] LA CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA DI SCIENTOLOGY [...]. SCIENTOLOGY RIMARRÀ IN FUNZIONE SOLO A CONDIZIONE CHE TU FACCIA LA TUA PARTE NEL MANTENERLA IN FUNZIONE METTENDO IN PRATICA QUESTA POLICY LETTER. (maiuscolo in originale)

Hubbard prosegue spiegando che già da molto tempo ha ottenuto una tecnologia che funziona in modo uniforme e che adesso si tratta solo di applicarla. Per farlo bisogna tassativamente seguire i suoi dieci punti di “mantenimento in funzione”, tra cui sapere che la sua tecnologia è corretta, estirpare la tecnologia scorretta, debellare le applicazioni scorrette, sbarrare la porta a qualsiasi possibilità di tecnologia scorretta. Scientology funzionerebbe senza eccezioni a patto che la si segua alla lettera. Il fondatore informa gli studenti che nei precedenti 15 anni si è dimostrato aperto agli apporti altrui perché pensava che un gruppo fosse in grado di sviluppare la verità. Ma poi ha capito che era la strada sbagliata. Ogni volta in cui aveva ascoltato suggerimenti si era dovuto ricredere: nessun consiglio era stato importante o essenziale e quando ne aveva fatto uso era stato un disastro. Si era reso conto che un gruppo può solo “inventare una tecnologia negativa” che finirà per “annientare” il mondo. La democrazia, per esempio, ha solo spinto l’uomo sempre più nel fango, ha regalato l’inflazione e le tasse sul reddito. La tecnologia di Scientology è stata scoperta da lui, e da lui soltanto, ed è perfetta così com’è.

¹⁸ Hubbard, Ron L. *HCO Policy Letter – 7 febbraio 1965. Serie Mantenere Scientology in Funzione, N.I.*

Il denominatore comune di un gruppo è il bank reattivo.¹⁹ I thetan senza bank rispondono in modo differente. Essi hanno in comune solo il bank. Si trovano quindi d'accordo solo sui principi del bank. Il bank è identico da persona a persona. Le idee costruttive sono dunque individuali e raramente raccolgono vasto consenso in un gruppo umano. Un individuo deve innalzarsi al di sopra dell'avidità smania di ricevere accordo da un gruppo umanoide se vuole concludere un alcunché di decente. L'accordo fondato sul bank è ciò che ha fatto della Terra un inferno e se, cercando l'inferno, tu avessi trovato la Terra, avrebbe di sicuro fatto al caso tuo. Guerra, carestia, sofferenza e malattia sono stati il destino dell'uomo. E in questo esatto momento, le grandi potenze governative della Terra hanno sviluppato sistemi capaci di far finire arrosto ogni uomo, donna e bambino di questo pianeta. Questo è bank. Questo è il risultato dell'accordo di pensiero collettivo. Le cose decenti e gradevoli su questo pianeta nascono da idee ed azioni individuali che in qualche modo sono sfuggite all'idea del gruppo. A questo proposito, guarda come veniamo attaccati dai mass media rappresentativi dell'"opinione pubblica" malgrado non ci sia, sulla faccia della Terra, un gruppo più etico di noi.

Scientology dunque sarebbe il gruppo più etico del pianeta, tutti gli altri sarebbero aberrati e agirebbero in base all'accordo su pensieri e scopi aberrati. Con la "tecnologia perfetta" di Scientology, però, sarebbe possibile "chiarire" ogni singolo individuo del pianeta, a patto che si seguano pedissequamente e acriticamente le istruzioni di Hubbard: "quando le persone non riescono ad avere risultati da *ciò che loro pensano* sia la pratica standard, puoi essere certo che faranno squirrel [altereranno - devieranno] in maggiore o minor misura". Pertanto è imperativo che:

Nel momento in cui qualcuno si iscrive, consideralo come qualcuno che si è unito a noi per la durata dell'universo: non permettere mai un approccio "a mente aperta". Se vogliono andarsene che lo facciano, ed in fretta. Se si sono iscritti, sono a bordo, e se sono a bordo, sono qui alle stesse condizioni del resto di noi: vincere o morire nel tentativo. Non permettere loro mai di essere tentennanti sull'essere degli Scientologist. Le migliori organizzazioni della storia erano tenaci e dedite allo scopo. Nessun gruppo smidollato di bambocci dilettanti ha mai concluso qualcosa.

È un universo duro. La patina sociale lo fa sembrare mite. Ma solo le tigri sopravvivono: ed è dura anche per loro. Noi sopravviveremo perché siamo tenaci e dediti allo scopo. Quando istruiamo veramente qualcuno nella maniera giusta, diventerà sempre più "tigre". Se istruiamo con mezze misure, con la paura di offendere, col timore di imporre qualcosa, non rendiamo gli studenti dei buoni Scientologist e tradiamo la fiducia di tutti.

¹⁹ Come visto alla voce "Cenni dottrinali", il "bank reattivo" è costituito da tutti gli *engram* contenuti nella mente reattiva, che fanno agire le persone – in questo caso il gruppo – in modo totalmente irrazionale e aberrato.

Quando la "Signora Batti-batti-le-manine" viene a ricevere dell'addestramento, muta quel dubbio che le serpeggia negli occhi in uno sguardo fermo, pieno di dedizione e lei vincerà e noi tutti vinceremo. Assecondala e periremo tutti un poco.

L'atteggiamento appropriato nell'istruire è: "Sei qui, quindi sei uno Scientologist. Ora faremo di te un auditor esperto, costi quel che costi. Preferiremmo vederti morto piuttosto che incapace".

[...]

In Scientology, non stiamo giocando qualche giochetto da poco. Non è una cosa carina o una cosa che si fa perché non c'è niente di meglio da fare.

L'intero futuro agonizzante di questo pianeta, ogni singolo uomo, donna e bambino su di esso, e il tuo stesso destino, per i prossimi infiniti triloni di anni dipendono da ciò che fai ora e qui, con e in Scientology.

Questa è un'attività terribilmente seria. E se non ce la faremo ad uscire dalla trappola ora, forse non avremo mai più un'altra occasione.

Ricorda, questa è la nostra prima possibilità di farlo in tutti gli infiniti triloni di anni del passato. Non lasciarla sfuggire adesso perché sembra spiacevole o asociale [...]

I testi di studio di Hubbard sono un incessante susseguirsi di affermazioni altrettanto drammatiche sull'essere l'unico gruppo "con le mani pulite", l'unica "tecnologia" in grado di raddrizzare le sorti del mondo, ecc., ma credo che quanto appena riportato sia già in sé emblematico del pensiero interno – a maggior ragione perché questa direttiva è di fatto la "legge costitutiva" del modo in cui si deve affrontare l'affiliazione al movimento.

Il secondo documento preso in esame è l'"Inspector General Network – Bulletin N. 44" scritto da David Miscavige l'11 settembre 2001.

Alla morte di Hubbard, nel 1986, le redini del movimento furono prese saldamente in mano dal *Religious Technology Center* che, lungi dall'essere un corpo direttivo collegiale, è governato con piglio dittatoriale – almeno stando alla grandissimo numero di dirigenti fuoriusciti – da David Miscavige, suo Presidente del Consiglio e unanimemente considerato nuovo leader ecclesiastico e spirituale.

Il bollettino di cinque pagine si intitola "E' giunta l'ora di darsi da fare – l'urgenza del clearing planetario"²⁰ ed è indirizzato a "tutti gli scientologist". Miscavige esordisce ricordando

²⁰ Clearing planetario: portare tutti gli abitanti del Pianeta Terra quanto meno allo stato di "Clear di Dianetics".

le mete di Scientology e degli scientologist: “una civiltà senza criminali e senza guerra, dove le persone abili possono prosperare, dove gli esseri onesti possono avere dei diritti e dove l’uomo sia libero di innalzarsi ad altezze più elevate”. L’attacco dell’11 settembre dimostrerebbe la distruzione che può essere causata da una minoranza soppressiva. E’ di importanza fondamentale, quindi, conseguire gli obiettivi di Scientology a grandissima velocità.

Francamente, siamo le sole persone sulla faccia della Terra che possono invertire il declino e non abbiamo a disposizione tutto il tempo per fare ciò. Ogni settore delle attività di Scientology²¹ svolge un ruolo vitale che deve essere portato avanti.

Miscavige ricorda agli scientologist che loro hanno la tecnologia e l’organizzazione per superare qualsiasi ostacolo sul cammino di questo pianeta, il mezzo per “invertire il ciclo del materialismo”.

Solo quando una società ha perso i suoi valori spirituali o li ha relegati a dei pensieri superficiali [...] una scena può deteriorarsi in un attimo, come è appena successo. Il pubblico sa che le altre religioni hanno fallito. Ognuna di esse aveva uno scopo originale di pace, amore e compassione. E tuttavia una dopo l’altra, esse stesse sono state coinvolte in delle guerre, il tutto perché non avevano una tecnologia per realizzare le loro mete: il Cristianesimo, l’Islamismo, il Giudaismo e così via. Tutti tranne noi.

E’ così che stanno le cose, dice Miscavige. Nessuno può permettersi di chiudere un occhio su quello che è appena successo. Bisogna darsi da fare e molto dipende da quello che, in quanto scientologist, si può e si deve realizzare. La risposta è facile e duplice:

- 1) *Sali sul Ponte²² [...] è davvero importante che tu faccia un corso. Rimandare a più tardi o frequentarlo due ore alla settimana, tra le altre attività “interessanti”, non funzionerà.*

²¹ La Chiesa di Scientology si è dotata di un gran numero di attività collaterali o satellite che affiancano quella più prettamente religiosa dell’innalzamento spirituale. Troviamo infatti gruppi quali il *Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani*, nato allo scopo di combattere la psichiatria e le sue pratiche; *Diritti Umani e Tolleranza* e *Gioventù per i Diritti Umani*, sorti per diffondere la dichiarazione universale dei diritti dell’uomo; il *World Institute of Scientology Enterprises*, per portare i precetti hubbardiani nel mondo dell’imprenditoria e della politica; *Narconon* e *Criminon*, programmi venduti al pubblico laico e tesi rispettivamente al recupero dei tossicodipendenti e dei carcerati con l’uso della “tecnologia” di Scientology; *Applied Scholastics*, per la vendita al pubblico laico – tra cui le scuole pubbliche italiane - della “tecnologia di studio” a cui si è già accennato; i *Ministri Volontari*, cioè il gruppo di protezione civile che accorre a portare aiuto e a diffondere la dottrina di Scientology sui luoghi di disastri o catastrofi naturali; campagne dai nomi accattivanti come *Dico no alla droga, dico sì alla vita*; *Imparare a imparare*; *Crociata mondiale per l’alfabetizzazione* e *La Via della Felicità*, la cui omonima Fondazione distribuisce un opuscolo scritto da Hubbard presentato come: “primo codice morale non religioso basato completamente sul buon senso”.

²² “Ponte verso la Libertà Totale”, così viene denominata la lunga serie di corsi e servizi offerti dalla Chiesa di Scientology.

Il tuo futuro come essere è in palio. E pure il futuro delle persone che ami e del mondo in generale [...] e di nuovo, si tratta della tua eternità [...] Tuttavia, come probabilmente ti aspetti, questo messaggio è una richiesta di molto, molto di più. Infatti è un appello per un aiuto senza precedenti. Il che ci porta alla cosa più importante che tu possa fare.

2) Contribuisci alla crociata affinché si abbia una grande vittoria.

Scientology si deve imporre su tutto e tutti e il modo per dare questo contributo, secondo Miscavige, è diventare un *auditor*, perché solo l'*auditor* "può eliminare la *sorgente dell'aberrazione*". Diventare un *auditor* significa sostanzialmente abbandonare qualsiasi altra attività, professione, interesse (e identità) per entrare nella forza lavoro di Scientology, aprire nuove sedi e contribuire al *clearing planetario*.

Facendo leva sul grosso trauma emotivo degli attacchi al *World Trade Center*, il leader di Scientology invita i seguaci a impegnarsi ancora di più nelle attività del movimento. Tutte le altre religioni avrebbero fallito, "solo noi sappiamo come si fa". Impegno e abnegazione devono essere totali, non una tra le tante altre "cose interessanti" a cui dedicare distrattamente qualche ora.

La terza serie di documenti proviene dalla casella e-mail di un ex affiliato che ha salvato e mi ha inviato la corrispondenza ricevuta dalla Chiesa di Scientology e dalle sue entità satellite. Il periodo coperto dai documenti in mio possesso copre circa 16 mesi (2007/2008), il numero totale delle mail ammonta a svariate centinaia, di cui riporto solo qualche esempio. Il seguace di Scientology viene bombardato quotidianamente di richieste (di lavoro aggiuntivo se già si presta come volontario, di impegno, di denaro, ecc.) e ogni volta si fa appello al poco tempo a disposizione dell'umanità prima del crollo finale, alla necessità di "chiarire il pianeta", alla possibilità di perdere il biglietto per l'eternità, per sé e per i propri cari.

Alcuni esempi di mail inviate:

18 settembre 2008

Buongiorno!!

Oggi voglio citare un estratto del discorso di chiusura del Presidente del Consiglio di Amministrazione di RTC [Miscavige] in occasione del 23° anniversario della IAS.²³ "Il

²³ International Association of Scientologists.

fatto è che se chiami te stesso Scientologist in virtù del fatto che hai sperimentato Scientology, ti sei impegnato.

Ti sei impegnato a portare la tech[nologia] a chiunque ne abbia bisogno e se tu non dovessi onorare quell'impegno, è un fatto tecnico che non realizzerai mai il tuo completo potenziale.

Se volete che lo dica schiettamente, allora diciamo che il potere di Scientology è così grande che qualsiasi fallimento nel farla progredire non è meno grave di un fallimento nel proteggerla e difenderla. E questo è il più grande fallimento [...] qualsiasi cosa tu faccia, non dimenticarti questo: quando gli appelli arrivano da persone là fuori che cercano la nostra tech, alcuni di noi non avranno altra scelta se non rispondere e fare quanto richiesto."

Segue una citazione di L. Ron Hubbard su quanto è grande Scientology, su quanto è necessaria, su quanto gli scientologist sono etici perché non lasciano mai a terra nessuno, e si fa una richiesta di danaro.

3 ottobre 2008

"STIAMO FACENDO UNA SCOMMESSA PER SALVARE IL PIANETA.

MENTRE NOI NON MOLLEREMO MAI, NIENTE E' GARANTITO.

PERCHE' NONOSTANTE IL RAGGIO D'AZIONE DELLE NOSTRE CAMPAGNE, LA CAPACITA' DI CONSEGNA DELLE FUTURE ORG IDEALI E IL PURO POTERE DELLA NOSTRA TECNOLOGIA, RIMANE IL FATTO CHE CIVILTA' E CULTURE SONO COSE FRAGILI.

UN MONDO PUO' FINIRE CON UNO SCOPPIO IMPROVVISO O UN LAMENTO DURANTE LA NOTTE...

MENTRE QUESTO E' COSI', NOI STIAMO SCOPRENDO POPOLAZIONI COSI' DEGRADATE E CINICHE, CHE NON SOLO NON POSSONO CONCEPIRE LA LIBERTA' SPIRITUALE, MA, OCCASIONALMENTE, ALLA PROMESSA DI ESSA, SI RIVOLTERANNO CONTRO.

NON ESISTE IL NON POSSO, NON ORA, NON VOGLIO, HO ALTRO DA FARE. IL DILETTANTISMO NON FA PER NOI" (Maiuscolo in originale)

Quanto sopra è parte di un discorso di Miscavige con allegata richiesta di arruolarsi nella Sea Organization, l'élite ecclesiastica che firma un contratto di lavoro della durata di un miliardo di anni.

7 ottobre 2008

“Scientology ci offre la prima possibilità di una vera democrazia.

Liberando ciascun individuo dalle aberrazioni peggiori, si può ottenere un gruppo che non reagisce solo in base al bank e che, come l'individuo, sia fondamentalmente buono. Il bank è stato creato per impedire alle persone che non erano cattive di diventarlo. Perciò è malvagio.

Quindi possiamo concludere che la prima vera democrazia sorgerà quando avremo liberato ogni individuo dagli impulsi reattivi più malvagi. Tali esseri potranno ragionare, potranno accordarsi su provvedimenti pratici e decorosi, e si può contare sul fatto che i loro provvedimenti saranno benefici.

Finché non avremo questo, continueremo ad essere critici nei confronti della “democrazia” dell'uomo e di qualsiasi altra filosofia politica proposta all'uomo come cura per i suoi mali.

Una filosofia politica non può audire, noi sì.

E così non siate sensibili alla reazione popolare. Semplicemente continuate a creare un mondo mentalmente più sano e tutto andrà a finire bene.”

Citato dalla direttiva interna di L. Ron Hubbard intitolata “Politica”, con allegata richiesta di arruolarsi nella Sea Org.

14 novembre 2008

Ciao!!!

Questo è quello che dice Ron della nostra organizzazione e del motivo per cui non bisogna più aspettare.

E tu?

Qual'è [sic] il tuo pensiero a riguardo? [sic] Fammi sapere.

“Un posto in un'organizzazione di Scientology non è un impiego. E' una fede e una crociata.

Siamo uomini e donne liberi – probabilmente gli ultimi uomini e donne liberi sulla Terra. Ricordati che un giorno dovremo ritornare sulla Terra, qualunque cosa ci “accada”.²⁴

²⁴ Il riferimento è alla credenza interna secondo cui il personale della *Sea Organization*, che firma un contratto di lavoro da un miliardo di anni, dopo avere “chiarito” la Terra farà la stessa cosa in “questo settore della galassia”, poi tornerà sulla Terra.

Se non facciamo un buon lavoro adesso, potremmo non avere mai più un'altra possibilità.

Sì, sono certo che le cose stanno così. [...]”

Segue richiesta di arruolarsi nella Sea Org.

28 novembre 2008

Ciao!!!

Non ti vedo ancora qui con noi.... Come mai?

Sai, la Terra non ha molto tempo a disposizione. Dobbiamo darci da fare.

Abbiamo questa conoscenza, Scientology, e abbiamo la consapevolezza che questa è l'unica via di uscita per tutti!!!

Dobbiamo veramente lavorare come gruppo, e solo unendo le nostre forze possiamo farcela.

Questa è la soluzione alle nostre barbarie senza la quale noi tutti perderemo.

Non aspettare... il tuo aiuto è fondamentale ORA!!!

Segue richiesta di arruolarsi in Sea Org.

3 dicembre 2008

Una manciata di noi sta lavorando a più non posso per rispettare la scadenza rispettata per la Terra.

Soltanto da noi dipende la possibilità che vostro figlio ce la faccia.

Una manciata di noi non sta brontolando, drammatizzando, piagnucolando o aspettando.

Noi ci rimbocchiamo le maniche per dodici ore al giorno e per sessanta ore alla settimana.

E' giusto essere ragionevoli o prudenti o avere una mente aperta, a meno che questa apertura non consista solo di buchi.

Alcuni di noi si rendono conto che il mondo ha una possibilità, ammesso che non sprechiamo il nostro tempo. [...] Se vinceremo, voi vincerete.

I bambini cresceranno.

Segue richiesta di arruolarsi in Sea Org.

14 dicembre 2008 (Subject: Breve tregua)

“Ora e qui, forse solo per poco tempo, abbiamo questa possibilità.

Diventare liberi e farcela.

© Simonetta Po, riproduzione vietata

Pianeti e culture sono cose fragili, non durano.

Non ti posso promettere che ce la farai. Posso solo fornirti la conoscenza e darti la tua possibilità. Il resto dipende da te.

Ti consiglio vivamente di darti da fare; non sprecare questa breve tregua nell'eternità.

Poiché quello è il tuo futuro: L'ETERNITA'."

Citazione dagli scritti di L. Ron Hubbard, seguita da una richiesta di arruolamento in Sea Org.

28 dicembre 2008 (Subject: Cosa vuoi fare?)

"Nessun essere umano può starsene da parte, come uno spettatore chiedendosi chi vincerà.

E' il tuo STESSO destino che si sta decidendo: avrà una vita dignitosa o sarà gettato nel fango?

I buoni impulsi della civiltà trionferanno oppure, sconfitti dal male, dovranno attendere un'altra possibilità, un'altra occasione?"

Citazione dagli scritti di L. Ron Hubbard, seguita da una richiesta di arruolamento in Sea Org.

6. Conclusioni

Secondo Sen, "l'illusione di una realtà fatta solo di contrapposizione sminuisce l'essere umano cancellando la libertà di pensiero dei protagonisti. La violenza settaria è una grossolana brutalità che poggia su una grande confusione concettuale riguardo alle identità degli individui, capace di trasformare esseri umani multidimensionali in creature a una unica dimensione". La libertà di pensiero è strettamente correlata alle molteplici identità di cui siamo portatori e, prosegue Sen, "il punto non è se sia possibile scegliere *qualsiasi* identità, ma se abbiamo la possibilità di scegliere fra identità alternative o combinazioni di identità, e se abbiamo la libertà reale di scegliere quale *priorità* assegnare alle varie identità che possiamo contemporaneamente avere".

Analizzando dottrina e pubblicitica della Chiesa di Scientology, la sensazione è che il movimento spinga verso l'identità unica e il suo mantenimento.

Scientology sarebbe "la nostra prima possibilità in tutti gli infiniti triloni di anni del passato". Ma, ancora più rilevante, "L'intero futuro agonizzante di questo pianeta, ogni singolo uomo, donna e bambino su di esso, e il tuo stesso destino, per i prossimi infiniti triloni di anni dipendono da ciò che fai ora e qui, con e in Scientology."

© Simonetta Po, riproduzione vietata

L'approccio "a mente aperta" non è tollerato in quanto tipico dei "bambocci dilettranti e smidollati"; il dubbio che può cogliere i neofiti deve essere prontamente trasformato in "sguardo fermo, pieno di dedizione"; chi è "a bordo" lo è alle stesse condizioni di tutti gli altri, "vincere o morire nel tentativo".

L'unica scelta possibile è tra essere uno scientologist, ovvero un *Homo Novis* in grado di salvare se stesso e il pianeta, oppure un "wog", un umanoide con la stessa intelligenza, razionalità, moralità di una formica, di un'arvicola, di uno *zombie*.

Il pianeta è in grande pericolo, c'è pochissimo tempo per "darci da fare", come ci avrebbe dimostrato l'attacco dell'11 settembre. Nessuna religione ha mai raggiunto i suoi scopi, solo Scientology avrebbe la "tecnologia" per farlo.

Grazie alla dottrina della "Persona Soppressiva" si viene indotti a credere che chiunque sollevi critiche alle varie "tecnologie" sviluppate da Hubbard, a lui stesso e alla dirigenza del movimento, e alla scelta stessa di affiliazione sarebbe in realtà un pazzo psicotico il cui unico scopo è distruggere l'unica filosofia in grado di cambiare il triste destino del mondo. In alternativa, sarebbe una persona debole che subisce l'influenza dei "soppressivi" oppure una persona "aberrata", e perciò incapace di scelte razionali.

La Chiesa di Scientology si è dotata di una lunga serie di organizzazioni, entità, attività di volontariato e di riforma sociale: il seguace viene spinto ad aderirvi e a partecipare alle loro attività.

La casella di posta, elettronica e non, dello scientologist viene costantemente bombardata di chiamate all'azione o "alle armi" per questa o quella "crociata"; inoltre la Chiesa di Scientology pubblica e distribuisce oltre una ventina di diverse riviste e pubblicazioni interne, generalmente bimensili,²⁵ che vengono inviate agli affiliati.

Corsi e servizi offerti ai parrocchiani vengono amministrati in cambio di "donazioni obbligatorie" a prezzo fisso i cui importi crescono in modo esponenziale. Anche le attività di riforma sociale devono essere mantenute, e le richieste di denaro sono incessanti.

Il movimento dispone di una nave che incrocia tra le isole dei Caraibi – la *Freewinds* - definita "il posto mentalmente più sano del pianeta" ed è aperta unicamente agli aderenti. Il seguace viene invitato a trascorrervi le vacanze, che si articoleranno tra corsi di addottrinamento e attività sociali e comunitarie. Parimenti, verrà esortato a recarsi a Flag, la "Mecca della perfezione tecnica di Scientology" a Clearwater, Florida che – a partire dagli anni '70 - ha visto l'insediamento della multinazionale hubbardiana con l'acquisto di svariati edifici tra cui hotel, condomini, attività commerciali. La *full immersion* sarà totale.

²⁵ Tra cui: Advance!, Celebrity, Diritti dell'uomo, FLAG FSM NewsLetter, Freewinds, Going Global News, Good News, Il Ponte, Homo Novis, Il Futuro, Soluzioni, Libertà, Impact, La Voce del Ministro Volontario, OT Universe, Planetary Dissemination, International Scientology News, Sea Organization Magazine, The Auditor, Source, The Flag Land Base news, Winning!, Prosperity.

Galanter sostiene che il gruppo carismatico esercita il suo controllo con l'induzione di meccanismi di forte identificazione con i capi e con gli scopi del gruppo: in Scientology si diventa tutt'uno con il gruppo, che non può essere tradito, "vincere o morire nel tentativo". All'interno del movimento il fondatore viene familiarmente chiamato "Ron" e considerato "il migliore amico che l'Umanità abbia mai avuto".

Galanter sottolinea come all'interno dei gruppi carismatici l'autonomia venga repressa. In Scientology, la dottrina della "Persona Soppressiva" implica la "disconnessione" dalle fonti critiche, la critica stessa viene ridefinita come "entheta".²⁶ Non solo viene vietata la discussione degli scritti di Hubbard, ma anche la discussione con estranei del proprio "caso", cioè dei propri problemi e angosce quotidiane. Gli unici con cui è possibile parlarne sono gli assistenti spirituali di Scientology (*auditor e funzionari di etica*) i quali forniranno soluzioni conformi alla dottrina. La "tecnologia di studio" abitua il seguace a conformarsi ai dogmi anche nel modo in cui si studia e si apprende – e disabituata all'approccio critico ai materiali; l'uso esasperato del gergo isola dal mondo esterno e restringe gli orizzonti, rendendo sempre più dipendenti dalla visione del mondo del fondatore; espressioni come "Dev-T" stigmatizzano tutte le attività esterne a quelle del gruppo; le "altre pratiche" spirituali non sono ammesse; i seguaci hanno l'obbligo di spiarsi a vicenda e di fare rapporto in presenza di comportamenti o atteggiamenti non conformi. Il gergo interno, con la ridefinizione di concetti comuni, da una parte limita gli orizzonti, dall'altra induce a una iper-semplificazione di realtà molto più complesse, inducendo il seguace a esprimersi, e quindi ragionare, per slogan – i cosiddetti "cliché blocca pensiero".²⁷

Secondo Galanter, la punizione per chi devia dalle norme è l'angoscia psicologica. Allentare i legami con il gruppo porta alla diminuzione del benessere psichico. In Scientology la "tecnologia di etica" e la sua infinita serie di norme, codici, regole implicite, "infrazioni, crimini e alti crimini", oltre alla particolare visione del mondo sposata dal movimento, portano a ritenersi gli unici colpevoli di qualsiasi cosa accada. Solo attraverso le tecniche interne e l'adesione totale ai dogmi è possibile la sperimentazione di benessere psichico e se si avvertono malesseri o peggioramenti la colpa è sempre da attribuire al singolo e al suo essere "fuori etica", mai alle tecniche o alla dottrina.

²⁶ Secondo il *Dizionario Tecnico di Dianetics e Scientology*, "theta è pensiero, forza vitale, slancio vitale, lo spirito, l'anima o qualsiasi altra delle numerose definizioni che ha avuto per alcune migliaia di anni." Entheta è il contrario di *theta*, o ciò che lo turba.

²⁷ Singer Thaler, Margaret. *Cults in our Midst*. San Francisco: Jossey-Bass, 1996

Galanter fa poi riferimento alle alterazioni di coscienza: si diventa più vulnerabili quando si sposa la credenza che siano all'opera forze che non possiamo controllare. La dottrina della *mente reattiva* (che ai livelli più avanzati e confidenziali non riguarda più soltanto noi stessi ma anche un numero imprecisato di "esseri alieni" con cui divideremmo il corpo fisico²⁸) implica gli *engram*, il cui contenuto ci farebbe agire come in stato ipnotico: ogni atteggiamento o comportamento considerato non conforme alla dottrina, e quindi irrazionale, deriverebbe perciò da una o più entità a noi estranee, controllabili soltanto con l'acquisizione di livelli di consapevolezza sempre più elevati.

Il *bank reattivo* diventa anche di gruppo: "*Perciò è malvagio*". Gli esterni, i cosiddetti *wog*, sono malvagi. Hubbard avverte i suoi seguaci: "*Non siate sensibili alla reazione popolare*". Se la società protesta per i metodi e i comportamenti degli scientologist, non fateci caso. Quelle proteste e quelle critiche sono soltanto il frutto della malvagità di quella massa di "*umanoidi che non stanno nemmeno tentando*".

La "parola malcompresa", secondo Hubbard, sarebbe in grado di condizionare fortemente la vita, il raggiungimento di obiettivi, addirittura di provocare malattie fisiche.

E' chiaro che una volta inseriti in un sistema autoritario e avvolgente come quello creato da L. Ron Hubbard - che richiede dedizione totale; interruzione di rapporti con gli esterni al movimento; progressiva erosione del tempo libero, delle risorse economiche e dell'autonomia; delazione sui comportamenti non conformi; immersione in sistema di credenze sempre più connotato dal pensiero magico, - ogni appello ad identità multiple, trasversali e concorrenti sarà destinato a cadere nel vuoto.

²⁸ I cosiddetti *Livelli OT* vengono considerati confidenziali e i loro contenuti non rivelati agli interni che non siano spiritualmente pronti ad affrontarli. Essi però furono messi agli atti di alcuni procedimenti giudiziari contro il movimento tenutisi negli Stati Uniti a partire dalla fine degli anni '70, e sono oggi ampiamente rinvenibili in Internet (ad esempio: www.allarmescientology.it). Tuttavia, in scritti e conferenze su nastro non ritenuti confidenziali vi si fanno numerosi accenni. Il nucleo centrale di tali credenze, il cosiddetto "Muro del Fuoco", riguarda un episodio catastrofico presumibilmente accaduto 75 milioni di anni fa. Il feroce Xenu, governatore galattico che aveva il controllo di 76 pianeti tra cui la Terra, decise di risolvere il problema di sovrappopolazione della sua confederazione planetaria sterminandone gli abitanti con bombe all'idrogeno. Le anime (o *thetan*) delle vittime vennero catturate con speciali nastri trasportatori, furono loro inculcate delle suggestioni ipnotiche affinché dimenticassero gli eventi e perdessero memoria delle loro infinite capacità, e infine rimesse in libertà. Queste anime, ormai spaesate, si riunirono a formare grappoli (*body thetan*) che poi si attaccano ad ogni essere umano. Raggiungere lo stato di *Clear*, cioè privo della propria mente reattiva, è solo il primo passo verso la *libertà totale*; sui livelli superiori bisognerà far sì che questi ammassi di *body thetan* - responsabili delle aberrazioni più profonde, non risolte con il raggiungimento di *Clear* - prendano coscienza di se stessi e si stacchino da noi, liberandoci dalla loro negativa influenza.

Bibliografia

- Anolli, Luigi. *La mente multiculturale*. Roma-Bari: Laterza, 2006
- Atack, Jon. *A Piece of Blue Sky: Scientology, Dianetics and L. Ron Hubbard Exposed*. New York: Lyle Stuart, 1989
- Cialdini, Robert B. *Le armi della persuasione: come e perché si finisce col dire di sì*. Firenze: Giunti, 1995
- Corydon, Bent. *L. Ron Hubbard: Messiah or Madman?*. Secaucus: Lyle Stuart, 1987
- Di Marzio, Raffaella. *Nuove religioni e sette: la psicologia di fronte alle nuove forme di culto*. Roma: Ma.Gi., 2010
- Galanter, Marc. *Culti*. Varese: SugarCo, 1993
- Hubbard, L. Ron. *Dianetics: la forza del pensiero sul corpo*. Los Angeles: Bridge, 2007
- Hubbard, L. Ron. *Che cos'è Scientology?* Copenhagen: New Era, 1993
- Hubbard, L. Ron. *Introduzione all'Etica di Scientology*. Los Angeles: Bridge Publications, 2007
- Hubbard, L. Ron. *Dizionario Tecnico di Dianetics e Scientology*. Copenhagen: New Era, 1984
- Hubbard, L. Ron. *Lo Student Hat* (corso). Copenhagen: New Era, 1997
- Hubbard, L. Ron. *Corso PTS/SP: Come Affrontare e Frantumare la Soppressione*. Copenhagen: New Era, 1989
- Kropveld, Mike e Pelland, Marie Andrée. *The Cult Phenomenon: how groups work*. Montreal: Info secte-cult, 2006
- Mantovani, Giuseppe. *L'elefante invisibile*. Firenze: Giunti, 1998
- Miller, Russell. *Bare Faced Messiah: The True Story of L. Ron Hubbard*. New York: Henry Holt & Co, 1988
- Miscavige, David. *E' giunta l'ora di darsi da fare. Inspector General Bulletin, 44*. Pubblicazione interna del Religious Technology Center, © 2001.
- Nesci, Domenico A. *La notte bianca – studio etnopsicologico del suicidio collettivo*. Roma: Armando Armando, 1991
- Nowakowski, Piotr T. (a cura di). *The Phenomenon of cults from a scientific perspective*. Cracovia: Dom Wydawniczy, 2007
- Orwell, George. *1984*. Milano: Arnoldo Mondadori, 1989
- Pintus, Andrea. *Psicologia sociale e multiculturalità*. Roma: Carocci, 2008
- Sen, Amartya. *Identità e violenza*. Roma-Bari: Laterza, 2006
- Singer Thaler, Margaret e Lalich, Janja. *Cults in our Midst*. San Francisco: Jossey-Bass, 1996
- Tobias, Madeleine Landau e Lalich, Janja. *Captive Hearts, Captive Minds: Freedom and Recovery from Cults and Other Abusive Relationships*. Alameda: Hunter House, 1994
- Todorov, Tzvetan. *La paura dei barbari*. Milano: Garzanti, 2009
- Winter, Joseph A. *A Doctor's Report on Dianetics: Theory and Therapy*. New York: Julian Press, 1987